



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA
INTERDIPARTIMENTALE IN SCIENZE MOTORIE APPLICATE
(CRISMA)**

*Emanato con Decreto 23 maggio 2016, n. 360
Entrato in vigore il 23 maggio 2016*



UFFICIO AFFARI GENERALI, ORGANI E RAPPORTI SSN
Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia
Tel. +39 033221 9034/9035/9044/9048/9052/9136 – Fax +39 0332 219039
Email: affari.generali@uninsubria.it - PEC: ateneo@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

Piano I
Uff. 1.017 – 1.018



**REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA
INTERDIPARTIMENTALE IN SCIENZE MOTORIE APPLICATE
(CRISMA)**

INDICE

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Centro.....	3
Art. 2 - Sede del Centro.....	3
Art. 3 - Finalità del Centro.....	3
Art. 4 - Attività del Centro di ricerca	3
Art. 5 - Personale aderente al Centro.....	4
Art. 6 - Organi del Centro di ricerca	4
Art. 7 - Direttore Scientifico del Centro.....	5
Art. 8 - Consiglio Scientifico del Centro: composizione, norme di funzionamento e compiti	5
Art. 9 - Amministrazione	6
Art. 10 - Finanziamenti.....	6
Art. 11 - Modifiche al regolamento	6
Art. 12 - Cessazione del Centro di ricerca.....	6
Art. 13 - Norma finale di rinvio	6



Art. 1 - Istituzione e denominazione del Centro

1. Presso l'Università degli Studi dell'Insubria è istituito il Centro di Ricerca Interdipartimentale sulle Scienze Motorie Applicate (CRISMA).

Art. 2 - Sede del Centro

1. Il Centro afferisce al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Morfologiche, è ivi funzionalmente e logisticamente allocato e usufruisce degli spazi, dei finanziamenti, delle attrezzature tecnico-scientifiche e del personale messi a disposizione dal Dipartimento, o da altri enti pubblici o privati.

Art. 3 - Finalità del Centro

1. Il Centro di Ricerca sulle Scienze Motorie Applicate si propone l'obiettivo di sviluppare l'integrazione tra le attività di ricercatori e docenti di diverse aree scientifico-disciplinari promuovendo lo sviluppo di un approccio interdisciplinare, e di favorire l'innovazione e il trasferimento di conoscenza con particolare riferimento ai settori biomedico e biotecnologico applicati alla attività motoria. Le principali tematiche che sono oggetto dell'attività del Centro sono le seguenti:
 - a. Basi biochimiche, fisiologiche e biomeccaniche del movimento umano.
 - b. Attività motorie come supporto a terapie in disfunzioni metaboliche.
 - c. Sviluppo di attrezzature specifiche per l'attività motoria per soggetti normodotati e diversamente abili.
 - d. Diagnostica molecolare applicata al doping.
 - e. Biotecnologie applicate all'alimentazione nello sport.
 - f. Biomateriali e materiali biocompatibili nelle attività motorie.
 - g. Aspetti di genetica applicata all'attività sportiva.
 - h. Attività sportiva in Montagna, Attività fisica e Salute Adattamento e Risposte funzionali agli Ambienti straordinari.
 - i. Impiego di medicinali e integratori nell'attività motoria;
 - j. Immunità, infiammazione e attività motoria.
 - k. Morfologia strutturale ed ultrastrutturale applicata allo studio dell'apparato locomotore.

Art. 4 - Attività del Centro di ricerca

1. Nell'ambito dell'attività del Centro potranno:
 - a. essere organizzati seminari, attività di aggiornamento e convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi ad argomenti di cui all'art. 3 e nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'amministrazione universitaria. Tali attività potranno essere svolte anche in collaborazione con Enti pubblici e privati ed associazioni con interessi convergenti.
 - b. Nel rispetto della normativa vigente e con finanziamenti specificamente destinati a tale scopo dai finanziatori potranno essere istituiti premi di ricerca o borse di studio. Rientra tra le attività del Centro la possibilità di curare la pubblicazione di articoli, testi e manuali e rapporti sugli argomenti elencati nell'articolo 3.
2. Il Centro ha lo scopo di:
 - a. Promuovere la ricerca e la definizione dei protocolli di ricerca in tutte le aree tematiche mediche e sportive correlate alle Scienze Motorie.



- b. Contribuire alla formazione di ricercatori e docenti delle discipline ricomprese nelle Scienze Motorie anche mediante l'istituzione di premi di ricerca o borse di studio.
 - c. Diffondere la cultura dell'innovazione anche proponendo attività di alta formazione (master e corsi di perfezionamento).
 - d. Promuovere iniziative di trasferimento culturale e sanitario verso il territorio di riferimento, sviluppando rapporti con altre istituzioni di ricerca in Italia e all'estero, predisponendo progetti a livello locale, nazionale ed internazionale.
 - e. Affiancare le imprese e le pubbliche amministrazioni nei processi di innovazione, attraverso attività di tutoring.
 - f. Stimolare la progettualità di iniziative e favorirne l'attuazione, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati nell'ottica della partnership fra operatori, con particolare riferimento agli operatori presenti sul territorio dell'Insubria.
 - g. Favorire il confronto, la diffusione e la divulgazione delle conoscenze mediante comunicazioni, convegni, corsi, iniziative editoriali e pubblicitarie e ogni altro programma formativo ed informativo utile al perseguimento delle sue finalità.
3. L'attività del Centro è verificata ogni due anni dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Morfologiche e dal Senato Accademico, sentito il Nucleo di Valutazione, nelle forme, nei tempi e nei modi previsti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento generale di Ateneo.

Art. 5 - Personale aderente al Centro

1. Oltre ai professori e ricercatori proponenti, possono aderire al Centro:
 - a. professori e ricercatori dell'Università degli Studi dell'Insubria, di altri Atenei italiani e stranieri;
 - b. studiosi afferenti a centri e enti di ricerca pubblici e/o privati;
 - c. professionisti esperti nei settori di attività del Centro
2. L'adesione al Centro può essere richiesta mediante domanda di adesione corredata da curriculum scientifico e/o professionale e dalla descrizione dettagliata dei temi di interesse, che devono essere in linea con le finalità del Centro. Sulla domanda di adesione si esprime entro 30 giorni il Consiglio Scientifico del Centro. Contro il diniego decide definitivamente il Consiglio di Amministrazione.
3. I componenti del Centro che sono esterni all'Università dell'Insubria possono esprimere solo parere consultivo sulle materie oggetto di deliberazione da parte del Centro e non concorrono alla formazione del numero legale. Possono svolgere attività nell'ambito del Centro, oltre agli aderenti, a seguito di deliberazione favorevole del Consiglio Scientifico, laureandi, specializzandi, dottorandi di ricerca, borsisti, assegnisti di ricerca ed altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private. Per il personale esterno alle Università ammesso a frequentare le strutture del Centro, sulla base di specifici accordi, il Direttore Scientifico del Centro dovrà accertare l'esistenza di idonea copertura assicurativa, relativa a infortuni e responsabilità civile.
4. Il Centro si avvale per il proprio funzionamento di personale messo a disposizione da Dipartimenti dell'Università o da terzi mediante convenzioni con l'Università. Il Centro può utilizzare, previa approvazione del Dipartimento ospitante, i locali e le apparecchiature in dotazione alle strutture ove afferiscono gli aderenti al Centro.

Art. 6 - Organi del Centro di ricerca

1. Sono Organi del Centro:
 - a. il Direttore Scientifico;
 - b. il Consiglio Scientifico



Art. 7 - Direttore Scientifico del Centro

1. Il Direttore Scientifico del Centro è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori dell'Università dell'Insubria aderenti al Centro, esterni al Consiglio Scientifico stesso. E' nominato con decreto del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Centro. Le funzioni di Direttore dovranno, di regola, essere attribuite ad un professore o ricercatore a tempo pieno. Il Direttore dura in carica un triennio e può essere confermato; almeno tre mesi prima dalla scadenza del triennio il Consiglio Scientifico procede alla designazione del Direttore Scientifico. La durata del mandato del Direttore Scientifico coincide con quella del Consiglio Scientifico.
2. Il Direttore:
 - a. rappresenta il Centro, mantiene i rapporti con le autorità accademiche, sovrintende e coordina l'attività svolta dal Centro;
 - b. convoca e presiede il Consiglio Scientifico, ne coordina l'attività e provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio Scientifico;
 - c. presenta al Consiglio Scientifico, all'inizio di ogni anno di attività, il programma dettagliato delle ricerche unitamente al preventivo dell'utilizzazione dei fondi disponibili nell'anno;
 - d. predispose e sottopone al Consiglio Scientifico e al Consiglio del Dipartimento a cui afferisce il Centro, la relazione sull'attività svolta nell'anno, sui fondi ottenuti e sulla loro utilizzazione;
 - e. designa un Vice Direttore tra i professori o ricercatori aderenti al Centro, che lo coadiuva nella sua attività e lo supplisce in caso di impedimento o di assenza.

Art. 8 - Consiglio Scientifico del Centro: composizione, norme di funzionamento e compiti

1. Il Consiglio Scientifico del Centro è composto dal Direttore Scientifico e da 4 membri eletti dall'assemblea degli aderenti, tra i Professori e Ricercatori membri del Centro. Il Consiglio Scientifico è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Centro e dura in carica un triennio.
2. Il Consiglio Scientifico:
 - a. individua e programma le linee dell'attività scientifica del Centro;
 - b. approva il programma delle ricerche e il piano finanziario annuale proposto dal Direttore Scientifico;
 - c. approva il rendiconto finale predisposto dal Direttore Scientifico;
 - d. delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
 - e. delibera sulle forme di collaborazione e convenzione con altri Organismi pubblici e privati;
 - f. delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro.
3. Il Direttore Scientifico convoca il Consiglio Scientifico almeno due volte all'anno o quando non meno di un terzo dei membri ne facciano richiesta. La convocazione è inviata, anche solo mediante posta elettronica, almeno 7 giorni prima della data fissata per la riunione. Le riunioni del Consiglio Scientifico sono valide se è presente più della metà dei membri. Le deliberazioni sono valide se approvate da più della metà dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore Scientifico. Di ogni riunione viene redatto verbale, che viene approvato dal Consiglio Scientifico.



Art. 9 - Amministrazione

1. Il Centro è qualificato come centro di costo del Dipartimento e ad esso si applicano le norme previste dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. La gestione amministrativa e contabile fa capo al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Morfologiche.

Art. 10 - Finanziamenti

1. Il Centro opera con finanziamenti derivanti da:
 - a. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e altri Ministeri interessati all'area di ricerca del Centro;
 - b. Regioni, Enti locali e altri Enti pubblici o privati o Fondazioni;
 - c. Comunità Europea o altri organismi internazionali;
 - d. organizzazioni, imprese e istituzioni nazionali e internazionali;
 - e. eventuali contributi del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Morfologiche o di altri Dipartimenti dell'Ateneo o dell'Amministrazione centrale;
 - f. donazioni e lasciti;
 - g. entrate diverse.

Art. 11 - Modifiche al regolamento

1. Le modifiche al presente regolamento sono proposte dal Consiglio Scientifico del Centro con la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto.

Art. 12 - Cessazione del Centro di ricerca

1. Il Centro cessa su proposta degli aderenti al Centro, con delibera approvata a maggioranza dei 2/3 e comunicata agli organi accademici competenti e nei casi stabiliti dall'art. 62 dello Statuto dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Art. 13 - Norma finale di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia in particolare allo Statuto di Ateneo, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento per l'amministrazione, la finanza, la contabilità.